

## EPIDEMIOLOGIA

Gli ultimi risultati regionali del sistema di sorveglianza «Passi»

## Il 62% dei toscani è in forma

Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana

## I cittadini valutano la propria salute: dagli stili di vita alle malattie più diffuse

Attività fisica, abitudini al fumo, alimentari e consumo di alcol, sicurezza stradale e domestica, percezione del proprio stato di salute, sintomi di depressione, adesioni alle campagne di screening per i tumori e alle campagne vaccinali e fattori di rischio cardiovascolare. Sono questi gli ambiti indagati dallo studio Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia), che presenterà i dati relativi al rapporto regionale del 2° semestre 2007 nel convegno in programma a Firenze il 19 novembre.

Lo studio ha come obiettivi il monitoraggio dello stato di salute della popolazione adulta italiana (tra i 18 e i 69 anni), attraverso una rilevazione continua e sistematica delle abitudini, degli stili di vita e dello stato di attuazione dei programmi di intervento finalizzati a ottenere modifiche dei comportamenti a rischio. Il progetto, iniziato nel 2005 in forma sperimentale con un campione di soggetti intervistati

rappresentativo della Regione, ha un carattere fortemente innovativo e inizialmente ha suscitato perplessità negli operatori. Ma dopo aver constatato la facilità di utilizzo e l'immediata disponibilità dei dati, l'adesione al Progetto Passi avviato nel giugno 2007 è stata molto più convinta e consapevole. Lo slogan di Passi è stato da subito "Evidence per la Prevenzione" e il sistema è stato progettato con una peculiarità unica: consentire l'utilizzo dei dati a livello locale da parte delle Aziende sanitarie locali, delle Regioni e, per la Toscana, delle Società della Salute, costruendo una base dati specifica per il livello aziendale, in continua crescita e aggiornamento, per monitorare l'andamento dei fattori di rischio comportamentali e degli interventi di prevenzione.

Lo strumento di indagine è la somministrazione telefonica di un questionario. Nei primi sei mesi di attività (giugno-dicembre 2007) sono state realizzate in Toscana 1.925 interviste, con un

La percezione dello stato di salute(*)		
Caratteristiche		%
Età	18-34	81,1
	35-49	62,2
	50-69	47,0
Sesso	Uomini	66,0
	Donne	57,9
Istruzione	Nessuna/elementare	35,6
	Media inferiore	58,8
	Media superiore	69,4
	Laurea	73,5
Difficoltà economiche	Molte	50,5
	Qualche	54,6
	Nessuna	70,2
Patologia (**) severa	Presente	34,1
	Assente	68,1
Totale		62,0

N.B.: Toscana-Passi 2007 (interviste 1.921)  
 (\*) persone che hanno risposto bene o molto bene alla domanda sul proprio stato di salute;  
 (\*\*) almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie

tasso di risposta pari al 76 per cento. Solo il 17 per cento degli estratti ha rifiutato l'intervista telefonica. Il basso tasso di rifiuto testi-

monia l'accuratezza progettuale del sistema, che ha previsto la formazione del personale per garantire la qualità della relazione che intervisti-

statori e cittadini stabiliscono attraverso il telefono. Il successo dell'intervista e la qualità dei dati raccolti dipendono dalla preparazione e dalla professionalità dell'intervistatore.

Come detto, i dati relativi al 2° semestre 2007 verranno presentati nel convegno del 19 novembre; però a testimonianza della rapidità del sistema, sono già disponibili e pronti per l'analisi i dati nazionali, regionali e aziendali del 1° trimestre 2008 costruiti, per la Toscana, su ulteriori 928 interviste.

In Italia sono state a oggi raccolte oltre 44mila interviste; di cui circa 4mila in Toscana.

Alla risposta su come i toscani percepiscono il proprio stato di salute, il 62 per cento ha risposto in modo positivo (bene o molto bene); meno del 4 per cento ha risposto in modo negativo (male/molto male), con differenze non significative tra le varie Aziende sanitarie locali. A livello nazionale il 65 per cento degli intervista-

ti ha riferito di sentirsi bene o molto bene. Come atteso, coloro che si sono dichiarati più soddisfatti della propria salute sono collocati nella fascia di età che va dai 18 ai 34 anni, e non hanno dichiarato difficoltà economiche. Più interessante il fatto che, uno stato di cattiva salute per più di 14 giorni nel mese, è più frequentemente causato da motivi psicologici (11 per cento), piuttosto che da motivi fisici (9 per cento). A breve ci sarà la possibilità di consultare il Report Toscana completo sul portale di epidemiologia dell'Istituto superiore di Sanità. Con l'inserimento nel Piano statistico nazionale 2008-2010, Passi è stato riconosciuto come fonte accreditata all'interno del Sistema statistico nazionale.

Per i dipartimenti prevenzione di tutta Italia la sfida continua.

**Giorgio Garofalo**  
 Coordinatore regionale  
 «Progressi delle aziende  
 sanitarie per la Salute  
 in Italia»